

Dichiarazione dei redditi 2009

Le principali novità

La dichiarazione dei redditi Mod. 730/2009, presenta delle novità, tra cui in particolare:

- la proroga della detrazione del 55% per le spese di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente e la possibilità di ripartire la detrazione in un numero di rate da tre a dieci;
- la proroga della detrazione del 36% per le spese di ristrutturazione edilizia;
- la proroga della detrazione del 20% per la sostituzione di frigoriferi e congelatori e per l'acquisto di motori ad elevata efficienza e di variatori di velocità;
- l'aumento del limite di detraibilità per interessi passivi su mutui;
- la previsione di una detrazione d'imposta del 19% per le spese di autoaggiornamento e formazione dei docenti;
- la possibilità per gli studenti universitari fuori sede di fruire della detrazione del 19% anche nel caso di spese sostenute per canoni relativi ai contratti di ospitalità;
- la previsione di una detrazione d'imposta del 19% per le spese di acquisto degli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale;
- la possibilità di godere di una detrazione del 19% sui contributi versati per il riscatto del corso di laurea dei familiari fiscalmente a carico;
- la proroga della detrazione del 19% per le spese sostenute dai genitori per la frequenza di asili nido;
- la possibilità per i lavoratori dipendenti del settore privato che hanno percepito dal datore di lavoro compensi per lavoro straordinario di scegliere una differente modalità di tassazione di detti compensi;
- la possibilità di restituire il "bonus fiscale", fruito con riferimento ai redditi posseduti nell'anno 2006, e/o il "bonus straordinario", fruito con riferimento al reddito complessivo del nucleo familiare relativo all'anno 2007 o 2008, nel caso in cui uno solo o entrambi i benefici siano stati indebitamente percepiti;
- l'ampliamento a nuovi soggetti della destinazione del cinque per mille; tra i possibili destinatari è stato previsto anche il comune di residenza;
- la possibilità di chiedere il "bonus straordinario" previsto per i nuclei familiari a basso reddito.

AVVISO per i Soci

RICHIESTA APPUNTAMENTO VIA TELEFONO o VIA EMAIL

La nostra organizzazione è
a Tua disposizione.

Ti sarà possibile prenotare
un appuntamento presso i
nostri uffici

- telefonando a:
0183 296367 - 0183 293552
0183 764870 - 0183 291899
- oppure inviando una e-mail che contenga il tuo numero di telefono all'indirizzo

appuntamenti@acliimperìa.it
Sarà nostro impegno ricontattarTi nel
più breve tempo possibile per
concordare l'appuntamento presso
l'ufficio più vicino

**Prenotarsi
al più presto !!**

Questo giornale riporta notizie
importanti per gli adempimenti fiscali.

Rivolgersi ai nostri uffici per
ogni informazione o chiarimento.

Sommario

Novità dichiarazioni 2009	1
Bonus straordinario	2
Rimborso addizionale IRPEF	3
RED 2009	3
Servizi per le COLF	4
Incentivi	5
Straordinari e premi produttivi	5
novità Unico 2009	6

RICHIESTA BONUS STRORDINARIO IN SEDE DI DICHIARAZIONE

Il cosiddetto "Bonus straordinario" è previsto dall'articolo 1 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Tale norma prevede che il beneficio spetti ai soggetti appartenenti ad un nucleo familiare il cui reddito complessivo non deve superare determinati limiti e nel quale concorrono esclusivamente alcune tipologie di reddito (art. 1, comma 1, del richiamato D.L. n. 185/2008).

Ai fini dell'individuazione dei componenti il nucleo familiare si considerano oltre al soggetto che richiede il beneficio, il coniuge non legalmente ed effettivamente separato, anche se non fiscalmente a carico, nonché i figli e gli altri familiari a carico (art. 12 del TUIR, alle condizioni ivi previste).

Il beneficio, se spettante, viene riconosciuto ad un solo componente del nucleo familiare e pertanto non può essere chiesto da più componenti dello stesso nucleo.

L'ammontare del bonus non costituisce reddito né ai fini fiscali, né ai fini contributivi e assistenziali, né per il rilascio della carta acquisti (art. 81, comma 32, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).

L'ammontare del bonus spettante varia a seconda della composizione del nucleo familiare e del relativo reddito complessivo prodotto, e precisamente:

- euro 200,00 se i soggetti sono titolari di reddito di pensione e sono unici componenti del nucleo familiare, qualora il reddito complessivo non sia superiore ad euro 15.000,00;
- euro 300,00 se il nucleo familiare è composto da due componenti e il reddito complessivo familiare non è superiore ad euro 17.000,00;
- euro 450,00 se il nucleo familiare è composto da tre componenti e il reddito complessivo familiare non è superiore ad euro 17.000,00;
- euro 500,00 se il nucleo familiare è composto da quattro componenti e il reddito complessivo familiare non è superiore ad euro 20.000,00;
- euro 600,00 se il nucleo familiare è composto da cinque componenti e il reddito complessivo familiare non è superiore ad euro 20.000,00;
- euro 1.000,00 se il nucleo familiare è composto da oltre cinque componenti e il reddito complessivo familiare non è superiore ad euro 22.000,00;
- euro 1.000,00 qualora nel nucleo familiare vi siano componenti a carico del richiedente portatori di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e il reddito complessivo familiare non sia superiore ad euro 35.000,00.

Qualora alla formazione del reddito complessivo del nucleo familiare concorrano anche redditi di terreni e/o fabbricati il beneficio non spetta se l'ammontare di detti redditi è superiore a euro 2.500,00.

Il contribuente può chiedere di fruire di tale "Bonus straordinario" in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi a condizione che per la fruizione di tale beneficio lo stesso e/o gli altri componenti del nucleo non abbiano validamente prodotto istanza né al datore di lavoro o ente pensionistico né all'Agenzia delle Entrate.

**Siamo a Imperia in v. Schiva 56
a Sanremo in piazza Cassini 13
a Ventimiglia in Via Cavour 61.**

PER

**dichiarazioni redditi 2009,
bonus straordinario (o bonus famiglia),
RED 2009,
servizi per le Colf.**

informazioni sul nostro sito: <http://www.aclimperia.it>

RIMBORSO ADDIZIONALE IRPEF

Rimborso addizionale regionale della Liguria per l'anno 2006

E' possibile presentare all'Agenzia delle Entrate competente in funzione della residenza del contribuente un'istanza di rimborso dell'addizionale regionale Irpef versata erroneamente in misura maggiorata in applicazione della circolare prot. n. 21422/313 del 8 febbraio 2006.

Sintetizziamo la vicenda: secondo quanto disposto dall'art. 50, comma 1, d. lgs. n. 446/1997, l'applicazione dell'addizionale regionale doveva avvenire sulla base delle aliquote fissate dall'art. 2, comma 1, della legge della regione Liguria 28 novembre 2005, n. 17. L'aliquota normativamente prevista venne però applicata "sull'intero ammontare del reddito imponibile", come indicato interpretativamente (ma erroneamente) dalla circolare della Regione Liguria prot. n. 21422/313 dell'8 febbraio 2006. Posto che la circolare non interpretò correttamente la legge regionale sopra richiamata, la quale, nella formulazione all'epoca vigente imponeva una applicazione delle aliquote "per scaglioni di reddito imponibile" (e non, quindi, sull'intero reddito imponibile) e che i contribuenti versarono l'imposta seguendo le indicazioni della circolare menzionata effettuando in molti casi versamenti eccedenti rispetto al loro effettivo debito di imposta, questi ultimi si trovano nella condizione di poter proporre un'istanza di rimborso per quanto indebitamente versato.

Un esempio concreto può chiarire quanto avvenuto: nel novembre 2005 la Liguria introduce con legge regionale l'addizionale Irpef progressiva "per scaglioni di reddito imponibile", secondo lo schema seguente: 0,9% per redditi fino a 13mila euro, 1,25% tra 13 e 20mila euro, 1,4% oltre i 20mila. Chi guadagna 22mila euro lordi l'anno paga, dunque, lo 0,9% sui primi 13mila euro, l'1,25% sui successivi 7mila e l'1,4% sugli ultimi 2mila. Totale: 232,5 euro. Poi la Regione ci ripensa e quattro mesi dopo dà luce a una "circolare interpretativa" della legge che ne ribalta il contenuto. Ora chi guadagna 22mila euro paga l'1,4% sull'intera base imponibile, cioè 308 euro.

Per l'anno d'imposta 2006 il calcolo viene effettuato sulla base di questa circolare: i soggetti con domicilio fiscale in Liguria avrebbero pertanto pagato più di quanto la legge prevedesse e possono quindi ad oggi chiedere che venga loro rimborsata la differenza pagata in eccesso.

I contribuenti interessati sono quelli in possesso, per l'anno di imposta 2006 di un reddito imponibile come addizionale regionale superiore a euro 13.000. I termini per proporre l'istanza sono di 48 mesi dal momento in cui è stato effettuato il versamento.

I nostri uffici si faranno carico, al momento della predisposizione della prossima dichiarazione dei redditi, di segnalare ai soggetti interessati (che si fossero avvalsi anche per l'anno di imposta 2006 della ns. assistenza) la possibilità di presentare l'istanza e provvederanno altresì a quantificare il quantum del rimborso spettante, a predisporre l'istanza e a presentarla per loro conto all'Agenzia delle Entrate competente.



RED 2009 - Dichiarazioni reddituali pensionati INPS/INPDAP/IPOST

Molte prestazioni pensionistiche (come l'integrazione al trattamento minimo, l'importo delle pensioni di invalidità e di reversibilità) ed assistenziali (come l'assegno e le maggiorazioni sociali, gli assegni familiari, ecc...) sono erogate sulla base di requisiti che prevedono il rispetto di determinati limiti reddituali.

L'INPS (oltre all'Inpdap ed all'iPOST), deve procedere annualmente alla verifica delle situazioni reddituali dei pensionati incidenti sulla misura o sul diritto alle prestazioni pensionistiche e provvedere, entro l'anno successivo, al recupero di quanto eventualmente pagato in eccedenza.

Anche per quest'anno, nel tentativo di agevolare i pensionati, l'Inps sta inviando la richiesta in un unico plico contenente tutta la modulistica in precedenza trasmessa in diversi periodi dell'anno. Ai pensionati pertanto verrà recapitata una busta contenente il modello ObisM di riepilogo delle somme che verranno corrisposte durante il 2009, il modello CUD 2008 riepilogativo dei redditi erogati dall'Istituto nel corso del 2008, la modulistica specifica per i titolari di prestazioni di invalidità civile Inviciv e, se interessato dalla verifica reddituale, il Modello RED.

Per soddisfare la richiesta di dati dell'INPS e degli altri istituti previdenziali, il pensionato deve rivolgersi al Caf Acli con gli stampati ricevuti nel plico suddetto **entro il 31 maggio 2009**. L'assistenza per questo servizio è gratuita.

MONDO COLF

un nuovo servizio attivo presso la ns. Sede provinciale

Che cosa è Mondo Colf

E' un servizio nato dalla collaborazione tra il Patronato ACLI e le Acli-Colf, l'Associazione professionale delle ACLI che organizza le collaboratrici e i collaboratori familiari. A loro e alle famiglie presso cui lavorano, Mondo Colf offre informazione, consulenza e assistenza per ogni adempimento relativo alla corretta gestione del rapporto di lavoro.

Da oltre 60 anni, le Acli-Colf si occupano del lavoro di cura svolto professionalmente, offrendo informazione e assistenza alle lavoratrici ma anche e sempre più alle famiglie, nella loro inedita veste di "datrici di lavoro".

E' infatti proprio l'evoluzione delle dinamiche familiari e degli stili di vita - insieme a fenomeni concomitanti come il nuovo ruolo assunto dalle donne nel mondo del lavoro, l'aumento della popolazione anziana e delle disabilità - ad aver portato alla creazione di un ulteriore e specifico servizio rivolto al "lavoro di cura". Mondo Colf si propone di valorizzare questo settore in continuo sviluppo, da cui proviene una richiesta crescente di servizi mirati, affinché l'assistenza diventi un punto centrale nella rete di risorse ed opportunità di sostegno alla domiciliarità, anche con la formazione e l'organizzazione delle Colf per una "professione della cura". Attraverso questo progetto ci si propone, inoltre, di garantire sempre più dignità al lavoro di cura, sia attivando percorsi di presa di coscienza dei diritti e dei doveri di ciascuno, sia creando capitale sociale partendo innanzitutto dal rispetto di quanto previsto dalle leggi e dai contratti.

A chi si rivolge Mondo Colf

Mondo Colf si rivolge a tutte le lavoratrici ed i lavoratori impegnati nel "lavoro di cura", italiani e immigrati, e a tutte le famiglie che necessitano di un sostegno per la corretta gestione del rapporto di lavoro domestico e familiare. I nostri operatori si propongono come punto di riferimento per entrambi i soggetti, anche con l'obiettivo di concorrere a realizzare una migliore qualità delle loro relazioni, attraverso la presa in carico di problematiche amministrative e l'assunzione di un ruolo di garanzia nell'informazione e nell'applicazione di norme e leggi.

Le Acli Colf lavorano per

- il riconoscimento del valore sociale della "cura" come bene relazionale della famiglia e come cultura da diffondere nell'intera società, anche attraverso la proposta di bandire il termine "badante" in quanto poco dignitoso e poco rispettoso delle persone impegnate in questo ambito, utilizzando viceversa il termine "assistente familiare" che meglio dà conto del lavoro effettivamente svolto;
- la tutela dei soggetti "deboli": la famiglia e la lavoratrice;
- la costruzione di un welfare a colori, ossia un sistema di welfare più inclusivo capace di tutelare e promuovere i diritti di tutti e dunque anche degli immigrati;
- la proposta di una diversa organizzazione del lavoro che tenga conto delle esigenze della famiglia e che consenta di conciliare i tempi del lavoro con i tempi per la cura dei figli e degli anziani;
- la realizzazione di servizi di consulenza relativi ai diritti contrattuali ed alla gestione della loro applicazione, nonché al trattamento di fine rapporto;
- la promozione di azioni volte alla tutela delle lavoratrici, al riconoscimento pieno di nuovi diritti (indennità di maternità, di malattia ecc.) e alla revisione complessiva della legislazione riguardante il riconoscimento per le lavoratrici familiari degli stessi diritti di cui usufruiscono altri/e lavoratori/trici in caso di malattia;
- la raccolta delle domande di formazione di chi opera nell'ambito del lavoro di collaborazione familiare, in relazione all'offerta di servizi presenti sul territorio;
- l'educazione alla legalità contro l'evasione contributiva e per l'emersione del lavoro nero.

I servizi attivati

- ***informazione sulla normativa vigente relativa al CCNLD (contratto collettivo nazionale sulla disciplina del rapporto di lavoro domestico e familiare);***
- ***informazione e accompagnamento per l'assunzione di una collaboratrice ed assistente familiare;***
- ***informazione su leggi e norme previdenziali;***
- ***costituzione e cessazione del rapporto di lavoro;***
- ***gestione del rapporto di lavoro domestico;***
- ***predisposizione di busta paga;***
- ***compilazione bollettini trimestrali contributi INPS;***
- ***conteggi di liquidazione.***

Tesseramento Acli 2009:

isciversi è un modo per contribuire alla crescita e al rafforzamento del movimento e dei servizi da esso promossi.

Isciversi è dare il proprio contributo per una società più attenta ai bisogni di chi ha di meno

Rivolgersi al circolo più vicino o alla sede provinciale o versare su conto corrente postale intestato a:

Acli Sede Provinciale cc. n. 12543187 con la causale: quota associativa

INCENTIVI NEL DL "SALVA CONSUMI"

Non solo auto nel DL "salva consumi". Incentivi anche per pc, mobili e Tv

Incentivi auto

Sono agevolati gli acquisti, anche in locazione finanziaria, di veicoli a basso impatto ambientale per i quali i contratti risultano stipulati a partire dal 7 febbraio 2009 e fino al 31 dicembre 2009 e l'immatricolazione avviene entro il 31 marzo 2010. Questi gli incentivi previsti:

un contributo di 1.500 euro per chi acquista un'autovettura nuova "euro 4" o "euro 5" con ridotte emissioni di CO₂ (non oltre 140 grammi o 130 grammi, se si tratta di auto a gasolio), previa demolizione di autovetture e autoveicoli per il trasporto promiscuo di categoria "euro 0", "euro 1" o "euro 2", immatricolati prima del 2000

un contributo di 2.500 euro per chi acquista: autoveicoli per il trasporto promiscuo di persone e di cose (con massa complessiva a pieno carico non superiore a 3,5 tonnellate o 4, 5 tonnellate, se a trazione elettrica o a batteria), capaci di contenere al massimo nove posti compreso quello del conducente; autocarri; autoveicoli destinati al trasporto di determinate cose o di persone in particolari condizioni, caratterizzati dall'aver speciali attrezzature relative a tale scopo; autoveicoli per uso speciale, muniti cioè di speciali attrezzature e destinati prevalentemente al trasporto proprio; autocaravan,

di massa massima fino a 3.500 chilogrammi, di categoria "euro 4" o "euro 5", previa demolizione di veicoli appartenenti alle stesse tipologie, di categoria "euro 0", "euro 1" o "euro 2", immatricolati prima del 2000

un contributo aggiuntivo di 1.500 euro per l'acquisto di autovetture nuove e omologate dal costruttore per circolare mediante alimentazione, esclusiva o doppia, con gas metano o elettrica o a idrogeno, se le emissioni di CO₂ non superano i 120 grammi per chilometro

un contributo aggiuntivo di 4.000 euro per l'acquisto di autocarri nuovi, di massa massima fino a 3.500 chilogrammi, di categoria "euro 4" o "euro 5", omologati dal costruttore per circolare mediante alimentazione, esclusiva o doppia, con gas metano

un contributo di 500 euro per l'acquisto di un motociclo nuovo, fino a 400 cc di cilindrata, di categoria "euro 3", con contestuale rottamazione di un motociclo o di un ciclomotore di categoria "euro 0" o "euro 1"

un incentivo di 500 euro per l'installazione di impianti a GPL e di 650 euro per quelli a metano.

Detrazione per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici

Una new entry tra le detrazioni Irpef. È riconosciuta a chi acquista mobili, elettrodomestici ad alta efficienza energetica, televisori e computer destinati all'arredo di immobili oggetto di lavori di ristrutturazione iniziati a partire dal 1° luglio 2008. La detrazione è pari al 20% delle spese sostenute, calcolata su un importo massimo di 10mila euro, e va ripartita, tra gli aventi diritto, in cinque quote annuali di pari importo.

STRAORDINARI E PREMI PRODUTTIVI

Straordinari e premi produttività al 10%, new entry del 730/2009

La principale novità del modello 730/2009 è rappresentata dalla possibilità, concessa ai lavoratori a tempo indeterminato del settore privato, di ottenere dal datore di lavoro una tassazione sostitutiva del 10 per cento. Naturalmente, nel caso in cui la stessa agevolazione non sia già stata fruita direttamente in busta paga. Trattandosi di una facoltà, infatti, è possibile che gli emolumenti aggiuntivi siano stati assoggettati a tassazione ordinaria pur in presenza dei presupposti per la detassazione. Tra l'altro, la scelta del sostituto di imposta poteva essere orientata tanto da un'espressa richiesta del lavoratore quanto da una scelta di opportunità fatta dal medesimo datore di lavoro che riteneva la tassazione ordinaria più favorevole al dipendente.

Allo stesso modo, attraverso la compilazione del rigo C5 della dichiarazione, è possibile optare per la tassazione ordinaria qualora si sia precedentemente fruito della detassazione. Ciò sia per scelta del contribuente sia per mancanza dei presupposti che sorreggono l'applicazione dell'imposta sostitutiva.

In generale, la compilazione dell'apposito rigo si rende necessaria ogni qual volta manchino i presupposti per l'utilizzo dell'agevolazione e questa sia stata comunque precedentemente goduta. A tal proposito, è bene ricordare che il beneficio valeva entro il limite di 3mila euro, con riferimento al periodo compreso tra il 1° luglio e il 31 dicembre 2008, e solo relativamente a compensi per prestazioni di lavoro straordinario o supplementare ovvero per incrementi di produttività.

A titolo di considerazione, e sebbene ciò non produca effetti sulla dichiarazione per il 2009, è interessante notare come la detassazione al 10%, con nuovi limiti di valore, sia stata prorogata anche per l'anno d'imposta 2009, ma solo con riguardo ai premi di produttività e non più per gli straordinari.



Debutta il nuovo modello che si presenta in una veste semplice e di agevole compilazione

Breve e facile da riempire, Unico mini si presenta con sole quattro facciate e istruzioni ridotte da 100 a 24 pagine. Studiato per i circa 4 milioni di contribuenti con i redditi più comuni, il nuovo modello potrà essere presentato a partire dalla prossima stagione delle dichiarazioni. Unico mini si rivolge infatti a coloro che hanno percepito uno o più tipi di redditi derivanti da: terreni e fabbricati, lavoro dipendente o assimilati, pensione, attività commerciali e di lavoro autonomo non esercitate abitualmente e che intendono fruire delle detrazioni e deduzioni per gli oneri sostenuti e delle detrazioni per carichi di famiglia e lavoro.

Il nuovo elaborato dell'agenzia delle Entrate presenta righe ampliati nella dimensione ma ridotti nel numero, per facilitarne la compilazione. Ai dati anagrafici, ad esempio, per i quali in Unico ordinario è prevista una pagina intera, la versione mini riserva un solo rigo, nel quale si dovrà indicare semplicemente nome, cognome, codice fiscale e domicilio fiscale.

Destinato ai contribuenti con i redditi più comuni, Unico mini non sarà fruibile dai titolari di partita Iva, da coloro che devono presentare la dichiarazione per conto di altri, come eredi e tutori, e da chi deve effettuare correzioni o integrazioni di precedenti dichiarazioni.

Il modello accoglie le agevolazioni introdotte per il 2008:

in particolare, il bonus straordinario per le famiglie, con una specifica colonna nel prospetto familiari a carico nella quale indicare il reddito complessivo percepito da ciascun componente del nucleo familiare, e la tassazione agevolata - con imposta sostitutiva del 10% - delle prestazioni di lavoro straordinario e dei premi di produttività.

Versione ridotta per il quadro RN (determinazione dell'Irpef), privato dei righe dedicati ai crediti d'imposta e a una serie di informazioni non necessarie perché relative a dati non presenti nei quadri precedenti.

Modifiche anche per il quadro RC, redditi di lavoro dipendente e assimilati, che non ha la tradizionale divisione in sezioni e non può essere utilizzato in presenza di compensi per lavori socialmente utili, e per RP, oneri e spese, che include tutte le spese detraibili, comprese quelle per i lavori di ristrutturazione, tranne le spese sostenute per interventi di manutenzione e salvaguardia dei boschi e gli oneri che comportano particolari complessità nei calcoli: spese sanitarie per patologie esenti sostenute per familiari non a carico; spese sanitarie e per i veicoli dei disabili, nel caso in cui si opti per la rateazione; contributi per previdenza complementare; canoni di locazione di unità immobiliari adibite ad abitazione principale.

Restano invariati, invece, i quadri RA e RB, redditi dei terreni e dei fabbricati, dai quali, però, sono esclusi i casi particolari, come la mancata coltivazione del terreno, gli immobili inagibili, i canoni di affitto in regime vincolistico o i canoni di locazione non percepiti per morosità.

Si è svolto a Sanremo, il 7 febbraio, il Congresso Provinciale dell'USAcI. Presenti 19 delegati in rappresentanza dei circa 2000 iscritti all'Ente di Promozione Sportiva, presente in varie località della provincia di Imperia.

Presiedeva il congresso Gianni Girardo, della Presidenza Nazionale UsAcI.

E' stato eletto all'unanimità Presidente Provinciale dell'UsAcI Ornella Moraglia.



Ornella Moraglia interviene al Congresso
A sinistra Fulvio Asconio, presidente provinciale AcI.
Al centro Gianni Girardo, Segretario Nazionale UsAcI



Ornella Moraglia e Edoardo Tommasella



Il Caf AcI, il tuo Caf.